











Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione

Capo Settore Dott. Ing. Gaetano Natarella

Vademecum Sicurezza

eventi e manifestazioni

(ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi)

Relatori:

Dott. Per. Ind. Gianmaria Rasi

Geom. Giuseppe Siracusa

Riferimenti Normativi



- **D.M. 19 agosto 1996**, “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”
- D.M. 18 marzo 1996, “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”
- D.M. 10 marzo 1998, “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”
- D.Lgs. 139/2006 **Vigilanza Antincendio**
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”
- D.Lgs. n°81 del 9 aprile “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” e successive modificazioni.
- Circolare del Capo della Polizia, n° 555/0P/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, n° 11464 del 19.6.2017
- Circolare del Gabinetto del Ministero dell'Interno, n° 110001/10(10) del 28.07.2017
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 13/9/CR8C/C7 “Linee di indirizzo sull'**organizzazione sanitaria** negli eventi e nelle manifestazioni programmate”.



Introduzione

I tragici avvenimenti accaduti nella serata del 3 giugno in piazza San Carlo a Torino in occasione della finale di Champions League Juventus – Real Madrid hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il tema fondamentale della sicurezza (Safety) per tutti gli eventi e manifestazioni pubbliche. L'importanza di una pianificazione interdisciplinare è stata poi ribadita dalla **Circolare 1001/110/(10) emanata dal Ministero degli Interni il 28 luglio 2017**, la prefettura di Roma ha recentemente proposto la “linea guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni”: pregevole tentativo di individuare semplici criteri per pianificare gli eventi di pubblico spettacolo.

Per questi motivi il *Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione* ha deciso di realizzare un vademecum per le manifestazioni divise per le tre tipologie di rischio: **Basso, Medio e Alto** e le loro relative misure preventive, a beneficio sia dei Settori Comunali per gli eventi organizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, che per le Organizzazioni private per gli eventi su suolo pubblico.

Va ribadito che la circolare è relativa a “pubbliche manifestazioni” quali eventi di carattere sportivo, culturale, musicale, di intrattenimento, ecc. con prevedibile elevato afflusso di persone, e non è pertanto riferita alle attività di spettacolo e di intrattenimento organizzate all'interno dei locali a ciò autorizzati ai sensi degli artt. 68 e 80 del Tuls.



Tipologia di Eventi e affollamenti di persone

Livello di rischio	Affollamento (persone)
Basso	fino a 2000/3000
Medio	da 3000 a 5000
Alto	oltre 5000



Manifestazione con profilo Rischio Basso

Si ritiene fondamentale la stima del livello di rischio da parte dell'organizzatore.

- Per semplificazione si stabilisce che il rischio basso si identifica con un affollamento fino a 2000/3000 persone contemporaneamente presenti.
- Si ritiene che si possa calcolare una densità di affollamento pari a 1,2 persone/mq.
- La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a 1,2 metri.
- Va previsto un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi, se del caso si può integrare, con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.





Rischio Basso

Documentazione Richiesta

A corredo della pratica sia prodotta una planimetria in scala della zona dove si svolge l'evento, indicante:

- Mappatura degli idranti presenti
- Posizionamento dei mezzi di protezione portatili (estintori);
- Eventuale utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.





Rischio Basso



Piano di Emergenza

All'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione quale **responsabile** della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili



Rischio Basso

Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza

Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione **quattro operatori addetti alla sicurezza** con formazione per **rischio d'incendio "Elevato"** e uno addetto al primo soccorso con i requisiti attinenti al DM 388/2003.

Affollamento da 200 a 1000 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione **sei operatori addetti alla sicurezza** con formazione per **rischio d'incendio "Elevato"** e due addetti al primo soccorso con i requisiti attinenti al DM 388/2003.





Manifestazione con profilo Rischio Medio

Si ritiene fondamentale la stima del livello di rischio da parte dell'**organizzatore in collaborazione con un tecnico abilitato di sua fiducia**. Per semplificazione si stabilisce che il rischio Medio si identifica con un affollamento da 3000 a 5000 persone contemporaneamente presenti. Si può stabilire una densità di affollamento variabile di 1,2 persone/mq fino a 2 persone/mq in funzione della conformazione dell'area dove si svolge l'evento. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.





Rischio Medio

Illuminazione e percorsi d'esodo

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a 1.20 m.

A riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento.

La segnaletica di sicurezza di tipo ordinario dovrà essere conforme al D.Lgs 81/08 anche a sistemi di **segnalazione gonfiabili di tipo luminoso**, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo.





Rischio Medio

Suddivisione della zona spettatori in settori

Per affollamenti **da 3000 a 5000 persone** si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 4.50 m).



Rischio Medio



Gestione dell'Emergenza

Si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.



Rischio Medio

Squadre di Emergenza

Il servizio di "**addetti alla sicurezza**" dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di **una unità ogni 250 persone** e **ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione**.

Mentre per gli addetti al primo soccorso verrà designato **una unità ogni 500 persone** con i requisiti attinenti al DM 388/2003





Manifestazioni con profilo Rischio Elevato



Fondamentale è la stima del livello di rischio da parte dell'**organizzatore in collaborazione con un tecnico abilitato di sua fiducia**. Per semplificazione si stabilisce che il rischio Elevato si identifica con un affollamento **oltre le 5000** persone contemporaneamente presenti.

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.



Rischio Elevato

Percorsi separati di accesso all'area e deflusso del pubblico

Qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lgs 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.



Rischio Elevato



Capienza dell'area di manifestazione

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via.

A riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili di 1,2 persone/mq fino a 2 persone/mq in funzione della conformazione dell'area dove si svolge l'evento.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.



Rischio Elevato

Suddivisione della zona spettatori in settori

Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 pers.



Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno 4.50 m). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttive come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.



Rischio Elevato

Piano di Emergenza



All'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili



Rischio Elevato

Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza

Il servizio di **"addetti alla sicurezza"** dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio **"elevato"**, in ragione di **una unità ogni 250 persone e ogni venti addetti** dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

Mentre per gli **addetti al primo soccorso** verrà designato **una unità ogni 500 persone** con i requisiti attinenti al DM 388/2003.

È fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di **rischio "elevato"** ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio **"stewarding"**.





Rischio Elevato

Affollamento superiore a 20.000 persone

Separazione della zona spettatori in **almeno tre settori** adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo "antipanico" una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m), lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttive come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

transenne di tipo "antipanico"



Grazie per l'attenzione

